

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024)		IT
P0012 - KALANIT QUARZO				
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878				
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa				
1.1. Identificatore del prodotto				
Codice:	P0012			
Denominazione	KALANIT QUARZO			
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati				
Descrizione/Utilizzo	Idropittura a base acrilica			
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza				
Ragione Sociale	Licata S.p.A.			
Indirizzo	Via dei Mille 32			
Località e Stato	00185	Roma	(RM)	
		Italia		
	tel.	+39 0922 856088		
	fax	+39 0922 831427		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it			
1.4. Numero telefonico di emergenza				
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli				
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela				
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.				
Classificazione e indicazioni di pericolo:				
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
2.2. Elementi dell'etichetta				
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.				
Pittogrammi di pericolo:	--			
Avvertenze:	--			
Indicazioni di pericolo:				
H412 EUH208	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Contiene: 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 2 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024)		IT
P0012 - KALANIT QUARZO				
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>				
Può provocare una reazione allergica.				
Consigli di prudenza:				
P273		Non disperdere nell'ambiente.		
Contiene:				
		2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE		
2.3. Altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti				
3.2. Miscele				
Contiene:				
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
QUARZO				
INDEX		16,5 ≤ x < 18	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE 238-878-4				
CAS 14808-60-7				
GLICOL ETILENICO				
INDEX		0,354 ≤ x < 0,404	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373	
CE 203-473-3			STA Orale: 500 mg/kg	
CAS 107-21-1				
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)				
INDEX		0,15 ≤ x < 0,2	STOT RE 1 H372	
CE 238-878-4				
CAS 14808-60-7				
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE				
INDEX		0,003 ≤ x < 0,006	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071	
CE 247-761-7			Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%	
CAS 26530-20-1			LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l	
Terbutryn				
INDEX		0,003 ≤ x < 0,006	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100	
CE 212-950-5			Skin Sens. 1B H317: ≥ 3%	
CAS 886-50-0			STA Orale: 500 mg/kg	
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)				
INDEX		0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B	
CE 611-341-5			Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%	
CAS 55965-84-9			LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h	
Reg. REACH 01-2120764691-48				
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one				
INDEX		0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071	
CE 264-843-8			Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,025% - < 5%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,025% - < 3%	
CAS 64359-81-5			LD50 Orale: 567 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,16 mg/l/4h	
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024)	IT
P0012 - KALANIT QUARZO			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza			
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.			
6.2. Precauzioni ambientali			
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica			
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.			
6.4. Riferimento ad altre sezioni			
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.			
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento			
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura			
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.			
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.			
7.3. Usi finali particolari			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale			
8.1. Parametri di controllo			
Riferimenti normativi:			
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe	
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024	
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021	
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA	
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81	
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024	
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)	
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.	
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. P0012 - KALANIT QUARZO		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 7 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
Viscosità cinematica Viscosità dinamica Solubilità Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Tensione di vapore Densità e/o Densità relativa Densità di vapore relativa Caratteristiche delle particelle		non disponibile 30200 non disponibile non disponibile non disponibile 1,6 kg/dm3 non disponibile non applicabile Temperatura: 20 °C Metodo:Brookfield Nota:mPa*s Temperatura: 20 °C
Informazioni supplementari per le nanoforme		
MINEMA 1-2-44		
Forma 1:		
D50	5	µm
Cristallinità		
Struttura Cristallina 1:		
Funzionalizzazione o trattamento della superficie		
Trattamento 1:		
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,45 % - 7,18	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
GLICOL ETILENICO		
All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
GLICOL ETILENICO		
Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
GLICOL ETILENICO		
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)		
Si decompone se esposto a: fonti di calore.		
10.5. Materiali incompatibili		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

Licata S.p.A. P0012 - KALANIT QUARZO		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 8 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024)	IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere) Incompatibile con: Ossidanti. 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi GLICOL ETILENICO Può sviluppare: idrossiacetaldeide, gliossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni Informazioni non disponibili Informazioni sulle vie probabili di esposizione GLICOL ETILENICO LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza. Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine GLICOL ETILENICO Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg. Effetti interattivi Informazioni non disponibili TOSSICITÀ ACUTA ATE (Inalazione) della miscela: ATE (Orale) della miscela: ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) Non classificato (nessun componente rilevante) Non classificato (nessun componente rilevante) MINEMA 1-2-44 LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2000 mg/kg Ratto > 2000 mg/kg Ratto > 3 mg/l/4h Ratto BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori): > 10000 mg/kg Coniglio > 5000 mg/kg Ratto > 6,82 mg/l/4h Ratto TALCO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 2000 mg/kg Rat 5000 mg/kg Rat 2,1 mg/l Rat GLICOL ETILENICO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): 9530 mg/kg Rabbit > 2000 mg/kg Rat Terbutryn LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2000 mg/kg Coniglio 2045 mg/kg Ratto > 2,2 mg/l/4h Ratto			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. P0012 - KALANIT QUARZO		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 9 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024) IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 311 mg/kg 125 mg/kg Rat 270 mg/l/4h Rat MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 87,12 mg/kg Rabbit 64 mg/kg Rat 0,33 mg/l/4h Rat 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 567 mg/kg 0,16 mg/l/4h		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA		
Può provocare una reazione allergica. Contiene: 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) Sensibilizzazione cutanea Applicato Principio ponte con riferimento n° S5146_r2 e S5147_r2 ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, e delle sezioni 3.4.3.1/3.4.3.2 dell'allegato del regolamento CLP (CE) 1272/2008		
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
CANCEROGENICITÀ		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo TALCO Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3). GLICOL ETILENICO Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).		
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
11.2. Informazioni su altri pericoli		

Licata S.p.A. P0012 - KALANIT QUARZO		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 10 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024)	IT
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.			
12.1. Tossicità			
MINEMA 1-2-44 LC50 - Pesci NOEC Cronica Alghe / Piant > 100 mg/l/96h > 14 mg/l			
BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron LC50 - Pesci EC50 - Crostacei EC50 - Alghe / Piant EC10 Alghe / Piant NOEC Cronica Alghe / Piant > 1000 mg/l/96h > 1000 mg/l/48h Pulce d'acqua grande > 10000 mg/l/72h Alghe cloroficee 12,7 mg/l/72h 5600 mg/l			
TALCO LC50 - Pesci EC50 - Crostacei EC50 - Alghe / Piant EC10 Alghe / Piant NOEC Cronica Alghe / Piant 99790,5 mg/l/96h 36812 mg/l/48h 7203 mg/l/72h 918,089 mg/l/72h 918,089 mg/l			
Terbutryn LC50 - Pesci EC50 - Crostacei EC50 - Alghe / Piant NOEC Cronica Pesci NOEC Cronica Crostacei NOEC Cronica Alghe / Piant 1,9 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss 6,4 mg/l/48h Daphnia magna 0,0067 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus 0,073 mg/l pimephales promelas 0,05 mg/l Daphnia magna 0,0005 mg/l Desmodesmus subspicatus			
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE LC50 - Pesci EC50 - Crostacei EC50 - Alghe / Piant EC10 Alghe / Piant NOEC Cronica Alghe / Piant 0,122 mg/l/96h 0,181 mg/l/48h 0,15 mg/l/72h 0,068 mg/l/72h 0,068 mg/l			
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) LC50 - Pesci EC50 - Crostacei EC50 - Alghe / Piant NOEC Cronica Pesci NOEC Cronica Crostacei NOEC Cronica Alghe / Piant 0,19 mg/l/96h 0,16 mg/l/48h 0,037 mg/l/72h 0,0464 mg/l 0,1 mg/l 0,0012 mg/l			
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one LC50 - Pesci EC50 - Crostacei EC50 - Alghe / Piant NOEC Cronica Pesci NOEC Cronica Crostacei NOEC Cronica Alghe / Piant 0,0078 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss 0,0097 mg/l/48h Daphnia magna 0,025 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus 0,00047 mg/l Brachydanio rerio 0,0004 mg/l Daphnia magna 0,015 mg/l Desmodesmus subspicatus			
12.2. Persistenza e degradabilità			
MINEMA 1-2-44 Solubilità in acqua Degradabilità: dato non disponibile 50,05 mg/l 0,1-100 Sostanza inorganica			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024)	IT
P0012 - KALANIT QUARZO			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
QUARZO			
Degradabilità: dato non disponibile			
BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron			
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica	
TALCO			
Solubilità in acqua		0,1 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica	
GLICOL ETILENICO			
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
Degradabilità: dato non disponibile			
Terbutryn			
Rapidamente degradabile			
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Solubilità in acqua		500 mg/l	
NON rapidamente degradabile			
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
NON rapidamente degradabile		<50%	
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one			
Rapidamente degradabile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
TALCO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-9,4 Log Kow	
BCF		3,16	
GLICOL ETILENICO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,36	
Terbutryn			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,19 Log Kow Metodo HPLC	
BCF		103	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,61 Log Kow	
BCF		19,21	
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		< 0,71 Log Kow Metodo HPLC	
BCF		3,16	
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		4,4 Log Kow	
BCF		13	
12.4. Mobilità nel suolo			
TALCO			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		31,82	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		179,8	
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. P0012 - KALANIT QUARZO		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024)	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).			
14.1. Numero ONU o numero ID			
non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non applicabile			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. P0012 - KALANIT QUARZO		Revisione n.6 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 12/09/2024) IT
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>		
Prodotto Punto3 Sostanze contenute Punto75 Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna Controlli Sanitari Informazioni non disponibili		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Acute Tox. 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 4 STOT RE 1 STOT RE 2 Skin Corr. 1C Skin Corr. 1 Eye Dam. 1 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1A Skin Sens. 1B Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Aquatic Chronic 3 H310 H330 H301 H311 H302 H372 H373 H314 H318 H319 H315 H317 H400 H410 H412 EUH071 Tossicità acuta, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 3 Tossicità acuta, categoria 4 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 Corrosione cutanea, categoria 1C Corrosione cutanea, categoria 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1 Irritazione oculare, categoria 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 Letale per contatto con la pelle. Letale se inalato. Tossico se ingerito. Tossico per contatto con la pelle. Nocivo se ingerito. Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Corrosivo per le vie respiratorie.		
LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada		

P0012 - KALANIT QUARZO**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 16.